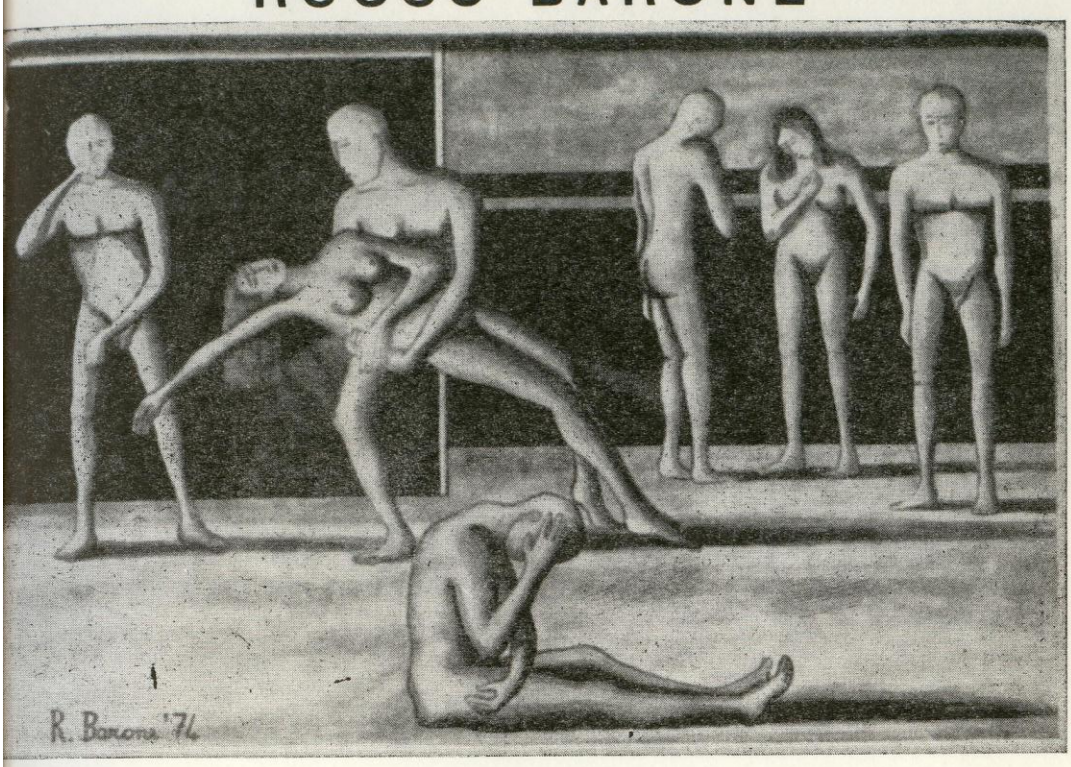
Recensioni di Guerrino Mattei, dicembre 1974

ROCCO BARONE



Dramma

RECENSIONI

Le strutture umane, che questo giovane artista presenta, nella loro essenzialità mal celano un senso di caparbia rottura, d'isolamento, fuori da ogni gravame convenzionale, verso nuove liberalità intuitive.

Barone, dopo un attento esame della società in cui si realizza, trascende nella figura e, dal reale all'irreale, tenta di placare il dissenso esistenziale nella rappresentazione scenografica della medesima.

Alla ricerca di emotività, scaturenti da nuovi messaggi impressionistici, l'Artista impagina le sue opere con quei presupposti metafisici che lasciano grandi possibilità all'inventiva e alla creatività.

L'equilibrio dei soggetti, la distribuzione razionale delle masse e il senso innato del colore gli permettono di sviluppare, senza flessioni di correnti, in maniera del tutto personale, le sue descrittività e di rimanere incardinato ad un profondo realismo.

Potremmo citare criticamente, senza esporci troppo, che Barone, quando tenta di realizzare la figura, prima ancora la scompone pur rispettando l'armonia e il dinamico plasticismo prorompente verso nuove intuizioni.

L'equivoco, derivante da un inizio cubista, permane e si riflette nella sua neo-figurazione, equivoco che, comunque, trova riscontro nella originalità e nella simbiosi di due forme fuse coerentemente, nelle quali l'artista rivela personalità ed intendimento.

GUERRINO MATTEI